Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 22.07.2016

Gazzetta del Sud

Gazzetta del Sud

REGGIO

Euro 1,20

Reggio Scovato nelle campagne vibonesi. Era latitante da oltre 7 anni

Catturato Giuseppe Alvaro

Reggio Arena "Neri" tolti i sigilli alla tribuna

Consiglio di Stato

Unioni civili, accelerate le registrazioni nei Comuni

Gioia Tauro Il recente sopralluogo dell'ex ministro greco Lafazanis finisce sul tavolo del procuratore di Palmi

Visita al Porto tra giallo e spy story

La Contship chiede di verificare se dietro non vi siano gli interessi cinesi sul Pireo

Distretto giudiziario Destinati ai Tribunali di Reggio e Locri

Lotta alla 'ndrangheta, in arrivo altri 14 magistrati

Oggi Rubrica "Scienza & Tecnica" Dilaga "Pokemon Go"

San Giorgio Estorsioni e minacce sei finiscono ai "domiciliari"

Palmi Il consigliere Parisi sospeso dal prefetto

Monasterace Il territorio ha bisogno dei vigili del fuoco

Melito Ospedale Da lunedì attivo il reparto di oncologia

Turchia Crescono le proteste dell'Ue per la deroga alla convenzione europea

Erdogan sospende i diritti umani

Continua l'ondata di arresti ed epurazioni dopo il fallito golpe

L'attentato era pianificato da mesi Nizza, polemiche sulla sicurezza

Migranti Le stragi senza fine nel Canale di Sicilia

Banche Disponibilità ad aiuti pubblici "in circostanze eccezionali"

Draghi apre il paracadute

Apprezzata dai mercati l'analisi annunciata dal presidente della Bce

Olimpiadi Il Tas vieta Rio all'Atletica russa Mosca insorge «È un delitto»

Cleveland Con la figlia alla chiusura della convention repubblicana

Trump festeggia l'investitura

Il rivale Ted Cruz gli nega l'appoggio e viene fischiato

Progetto di rideterminazione delle piante organiche

Distretto di Corte d'appello Arriveranno 14 magistrati

Destinati 12 agli Uffici di Reggio e 2 al Tribunale di Locri

Riequilibrare e ridefinire, anche per fasi successive, l'organico degli uffici giudiziari di primo grado, al fine di una ottimale distribuzione delle risorse disponibili e in una prospettiva di razionalizzazione e di rientro da taluni squilibri. Questo l'obiettivo del Progetto di rideterminazione delle piante organiche dei magistrati negli uffici giudiziari di primo grado trasmesso dal ministro della Giustizia Andrea Orlando al Csm.

Della revisione delle piante organiche ne beneficia il distretto reggino della Corte d'appello con un aumento di 14 unità e vede il numero di magistrati passare dai 108 attuali a 119 in Tribunale. Il potenziamento riguarda il Tribunale di Reggio che passa da 50 a 59 magistrati e quello di Locri da 27 a 29. In Procura a Reggio arriveranno altri 3 magistrati.

«La revisione delle piante organiche dei magistrati – informa una nota del Ministero della Giustizia – risponde all'esigenza di restituire efficienza al sistema giudiziario attraverso un moderno modellamento dell'assetto territoriale degli uffici giudiziari. Il progetto si inserisce in una serie di interventi riguardanti misure di carattere normativo e misure di innovazione organizzativa».

Fondamentali sono risultate alcune scelte di politica giudiziaria sollecitate dal Guardasigilli: la necessità di dare adeguata risposta alla domanda di giustizia delle aree territoriali cui corrispondono i tessuti produttivi più forti del Paese e dei quali è essenziale il sostegno dei processi di crescita; specifiche esigenze di presidio del ruolo della giurisdizione sia nei territori caratterizzati dalla presenza di endemici e pervasivi fenomeni di criminalità organizzata sia nei territori dove sono maggiormente avvertite specifiche esigenze di salvaguardia e promozione della coesione sociale. Il progetto ha riguardato tutti i 136 Tribunali e le corrispondenti Procure previsti dalla nuova geografia giudiziaria, con riferimento ai dati statistici relativi al biennio 2014-2015 (successivo alla riforma delle circoscrizioni giudiziarie), a cui fanno da sfondo quelli riguardanti il triennio immediatamente precedente 2011-2013. ◂ **(r.rc)**

Il Ministero punta a restituire efficienza al sistema giudiziario modellando l'assetto territoriale

Uffici giudiziari. Una boccata di ossigeno per Tribunale e Procura di Reggio con l'arrivo di altri nove magistrati che andranno a rinforzare gli organici

Locri - Antonimina

Terme nell'impasse Sel chiede il perché

Interrogazione rivolta ai Ministeri che sono direttamente interessati

Pino Lombardo
LOCRI

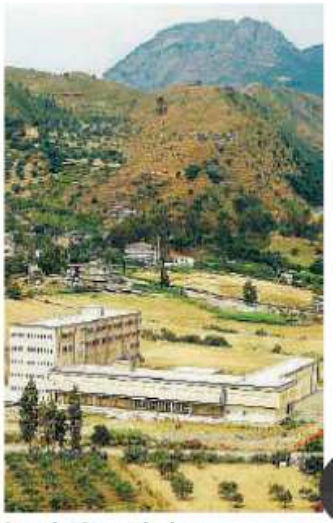
Il consorzio termale di Locri-Antonimina non apre la stagione 2016-2017 ed i parlamentari di Sinistra Ecologia Libertà Costantino (prima firmataria), Paglia, Duranti e Ricciatti, hanno presentato un'interrogazione ai ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, della Salute e degli Interni sull'inattività delle Terme.

Gli interroganti chiedono al Governo «se non intenda convocare, per quanto di competenza, un tavolo istituzionale di confronto, con la partecipazione degli enti interessati, al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e dare uno sbocco di prospettiva alle parti sociali e al territorio coinvolto».

A metà giugno era lo stesso presidente del CdA del consorzio termale, Francesco Macrì, che annunciando "a breve" una conferenza stampa ,dichiarava che la stagione termale 2016-2017 - che abitualmente si sviluppa da aprile a novembre - era a rischio apertura. Da quanto sostenuto da Macrì, la causa della mancata apertura delle Terme era da ricercarsi «nella mancata erogazione, da parte dell'Azienda sanitaria provinciale, di circa 350 mila euro inerente il budget spettante allo storico consorzio termale locrideo» ma anche nella «inadeguata attenzione che la politica riservava allo storico consorzio».

E i quattro parlamentari di Sel ritornano sulla mancata apertura della stagione termale da parte del Consorzio "Acque Sante Locresi" che «è Ente strumentale dei comuni di Antonimina e Locri». Dopo aver evidenziato che «la concessione originale è stata rilasciata ai comuni di Antonimina e Locri, congiuntamente, il 15 aprile 1948, dal Ministero dell'Industria e Commercio, Corpo delle miniere, distretto di Napoli», si sottolinea non solo che le acque del Consorzio termale «già conosciute dall'Antica Roma come "Acque Sante Locresi", nel 1991 il ministero della Sanità le classificava come "acque termominerali, isotoniche, leggermente sulfuree, salso-solfato-alcaline con tracce di jodio, sono batteriologicamente pure e sono impiegate per bagni, fanghi e per via transmucosa con benefica azione risolvente».

La stagione termale annuale occupa 15 lavoratori, tra stagionali ed a tempo indeterminato, ma «al 7 luglio u.s. non risulta ancora avviata con grave pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni sanitarie, la maggior parte delle quali svolte in regime di convenzione con l'Asp».



Locri - Antonimina.
Lo stabilimento termale